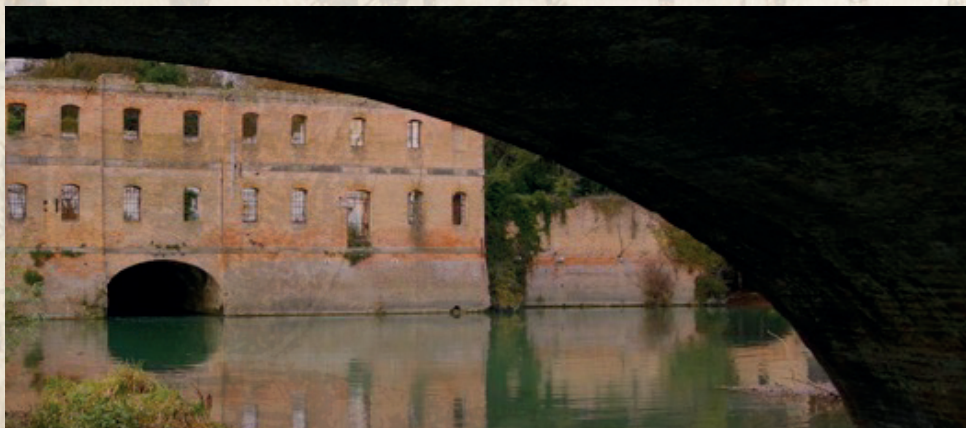




L'acqua come generatrice di una catena di luoghi; il suo viaggio attraverso il Muson che dalla campagna dell'Agro-Centuriato Romano incontra i Mulini, Opifici, le Ville Venete, disegnando il Centro Storico di Mirano per poi defluire verso la Laguna di Venezia. Oggi questi elementi del paesaggio sono come tessere di un mosaico scomposto dall'evoluzione

storica, industriale ed urbanistica; ma si possono ricomporre nell'immaginario collettivo grazie ad un patto condiviso tra amministrazione comunale, cittadini, operatori culturali ed artisti. E' anche attraverso queste azioni che una comunità si identifica ed opera intenzionalmente per il **bene comune**: in questo caso l'Acqua ed il fiume **Muson**.

promotori



**COMUNE
DI MIRANO**



REGIONE DEL VENETO

partner



main sponsor



IL SOGNO



IL GIARDINO
DEI DESIDERI



BRONTE
VIVAI



cura e organizzazione



BEL-VEDERE
LAB

INFO e PRENOTAZIONI

Echidna / Bel-Vedere Lab – tel. 371.1926476 / info@echidnacultura.it



Città di Mirano

Mirano città
dell'acqua



Un Festival fuori
dal Comune

laboratori teatro mostre incontri convegni visite guidate



**Festival
dell'acqua
Mirano**

4^a edizione

dal 25 settembre al 3 ottobre 2026

con il patrocinio di



In collaborazione con



MIRANO FOR FUTURE



**PIAZZALE
DEL CAMPANILE
PIAZZA MARTIRI
VIA BARCHE
VIA ERRERA
PIAZZA NELLA
E PAOLO ERRERA
MULINI DI SOTTO
PIAZZETTA BARCHE
VILLA LANDO PERALE
CHIUSE E ARGINE
DEL MUSON
VILLA XXV APRILE
VILLA BELVEDERE
MULINI DI SOPRA**

dei **MULINI...** *di*
SOTTO *e di* **SOPRA**

3 OTTOBRE 2026 MIRANO - VE

Tra narrazioni, attraversamenti, suoni, immagini,
visite guidate, installazioni, performance
e teatro di strada... seguendo le acque del Muson

10.30 > 12.30 - 15.00 > 17.00 /

Mulini di Sotto

ARCHEOLOGIE FLUVIALI TRA STORIA E MEMORIA

Racconto, attraversamento / passeggiata all'interno dei Mulini di Sotto ed alle chiuse con uscita sull'argine del Muson fino a Via Bastia Fuori. Durante la visita suoni, immagini, didascalie e installazioni, accompagneranno i visitatori. Verranno azionate le chiuse per far defluire l'acqua del Muson nel bacino de Le Barche.

(partenze ogni 15 minuti circa, dal cancello dei Molini di Sotto – ingresso libero).

10.30 > 18.30 /

Da Via Barche a Piazza Martiri

ACQUE, LUOGHI, PERSONE ... VISIBILI/INVISIBILI

Installazione di foto e didascalie che renderanno percepibile il sistema delle acque, oltre che dei luoghi, delle storie e dei costumi che hanno formato nel tempo squarci di vita di Mirano e dell'isola che c'è ma non si vede.

15.00 > 17.00 / Mulini di Sotto

DA MULINO A MULINO

Camminata e visita guidata da Parco di Villa Lando Perale, Mulini di Sotto, chiuse e argine del Muson, Villa XXV Aprile, Villa Belvedere e Mulini di Sopra.

Si visiteranno il Parco di Villa Lando, l'interno del Molino di Sotto, si camminerà lungo l'argine del Muson attraversando Villa XXV Aprile, Villa Belvedere per concludere con una visita ai Molini di Sopra c/o Studio Favero&Milan

*(ritrovo all'ingresso di Villa Lando - si consiglia la prenotazione, posti limitati
quota di partecipazione 10,00 euro)*



**15.00 > 16.00 Da Piazza Paolo
e Nella Errera a Piazza Martiri**

RABDOMANTI IN CITTA'... SULLE TRACCE DELLE ACQUE DEL MUSON



Percorso animato con i ragazzi delle scuole elementari partecipanti al laboratorio con l'ideazione e i movimenti coreografici di Valentina B. Fornetti. Creazioni, oggetti e installazioni a cura di Thomas Brazzolotto. Il percorso pubblico, che seguirà il corso delle acque, sarà il risultato del laboratorio che si terrà dal 29 settembre al 3 ottobre in Barchessa XXV Aprile e nei luoghi indagati. Scorrendo come un fiume, i gruppi di bambini attraverseranno la piazza di Mirano... da Piazzetta Errera portando a galla le sue acque nascoste.

17.00 / Dal Piazzale del Campanile a Piazzetta Barche

DON CHISCIOTTE

TEATRO DEI VENTI

Spettacolo itinerante di teatro di strada



Torna a Mirano, dopo il successo de IL DRAAGO nel 2023, il Teatro dei Venti con il DON CHISCIOTTE; spettacolo itinerante con trampoli, musica dal vivo, macchine teatrali tra le strade e le piazze della città per un viaggio onirico che ci sprona a tornare ai veri desideri. Sguardo fiero al futuro, la caparbia di non arrendersi, l'irriducibilità al compromesso. Cadere, a volte. In un mondo dove l'inganno è consuetudine, l'individualismo è religione e chi è più furbo vince; cadere da cavallo non significa perdere ma solo imparare a rialzarsi. Questo il messaggio di questi teatranti nomadi e coraggiosi.